



ELABORATO

05

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CRESPADORO

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante tematica di aggiornamento e adeguamento a nuove opere pubbliche

**Adeguamento delle Norme Tecniche Operative
(estratto - testo comparato/testo finale)**

COMUNE DI CRESPADORO

Sindaco

Elisa Maria Ferrari

Assessore Edilizia Privata - Urbanistica-Lavori Pubblici

Manuel Consolaro

Segretario comunale

dott. Federico Maria Fiorin

Responsabile Edilizia Privata - Urbanistica

geom. Anacleto Tbaldo

PROGETTAZIONE

"MRM PLUS"

dott. pian. Michele Miotello
con dott.ssa Francesca Faccioli

Approvazione
DCC N.....DEL.....

Adozione
DCC N.....DEL.....

SETTEMBRE 2022



INDICE

ESTRATTO NORME TECNICHE OPERATIVE	2
Testo comparato	2
TITOLO VIII- SISTEMA DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	2
Art. 43 Zona F2 –Aree per attrezzature di interesse collettivo.....	2
ESTRATTO NORME TECNICHE OPERATIVE	4
Testo finale	4
TITOLO VIII- SISTEMA DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	4
Art. 43 Zona F2 –Aree per attrezzature di interesse collettivo.....	4



ESTRATTO NORME TECNICHE OPERATIVE

Testo comparato

TITOLO VIII- SISTEMA DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

...omissis....

Art. 43 Zona F2 –Aree per attrezzature di interesse collettivo

Strumenti urbanistici e legislazione di riferimento:

P.A.T.I.;

Elaborati grafici di riferimento:

Elab. 01a, 01b, 01c - Zonizzazione Intero territorio comunale, scala 1:5000;

Elab. 02a, 02b, 02c, 02d - Zone significative, scala 1:2000;

Disciplina di zona:

1. Sono le aree destinate alle attrezzature amministrative, culturali, sociali, religiose, ricreative e tecnologiche. Nel P.I. sono indicate come aree per attrezzature di interesse collettivo "F2" .
2. Modalità di intervento: In queste zone il P.I. si attua per I.E.D. fatta salva diversa previsione degli elaborati progettuali del P.I.;
3. Destinazioni d'uso consentite: a titolo esemplificativo e non esaustivo: istituzioni religiose, istituzioni culturali e associative, istituzioni per lo svago e lo spettacolo, istituzioni sanitarie, istituzioni amministrative in genere, servizi amministrativi, servizi di pubblica sicurezza, servizi per telecomunicazioni, servizi commerciali (mercati, fiere), servizi tecnologici (impianti idrici, impianti gas, impianti Enel, impianti di depurazione).
4. Rapporto massimo di copertura: sarà determinato dal progetto definitivo in funzione dell'interesse pubblico;
5. Altezza massima del fabbricato (H): non deve essere superiore a ml. 10,00, salvo esigenze particolari documentate;
6. Distanza minima tra i fabbricati: devono essere conformi a quanto previsto dal D.M. 02/04/68 n. 1444;
7. Distanza minima dai confini: così come previsto dall'Art. 20 delle presenti norme;
8. Distanza minima dalle strade: non può essere inferiore a quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 1404/68 o secondo gli allineamenti preesistenti in caso di ampliamento;
9. Le opere e gli interventi previsti in tali zone potranno essere realizzati, oltre che dall'Ente Pubblico, anche dai privati aventi titolo, qualora ottenuta la concessione da parte del Comune e previa stipula di adeguata convenzione che dovrà disciplinare le modalità esecutive e di uso delle attrezzature, eventuali scomputi di oneri e vincoli di destinazione.



10. Con specifica variante al P.I. sono inoltre individuate le seguenti Z.T.O. di tipo speciale, la cui attuazione è conseguente al relativo progetto di opera pubblica:

- Z.T.O. "F2S/AC – Area camper";
- Z.T.O. "F2S/SA – Area di sosta attrezzata";
- Z.T.O. "F2S/EC– Ecocentro".

...omissis....



ESTRATTO NORME TECNICHE OPERATIVE

Testo finale

TITOLO VIII- SISTEMA DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

...omissis....

Art. 43 Zona F2 –Aree per attrezzature di interesse collettivo

Strumenti urbanistici e legislazione di riferimento:

P.A.T.I.;

Elaborati grafici di riferimento:

Elab. 01a, 01b, 01c - Zonizzazione Intero territorio comunale, scala 1:5000;

Elab. 02a, 02b, 02c, 02d - Zone significative, scala 1:2000;

Disciplina di zona:

1. Sono le aree destinate alle attrezzature amministrative, culturali, sociali, religiose, ricreative e tecnologiche. Nel P.I. sono indicate come aree per attrezzature di interesse collettivo "F2" .
2. Modalità di intervento: In queste zone il P.I. si attua per I.E.D. fatta salva diversa previsione degli elaborati progettuali del P.I.;
3. Destinazioni d'uso consentite: a titolo esemplificativo e non esaustivo: istituzioni religiose, istituzioni culturali e associative, istituzioni per lo svago e lo spettacolo, istituzioni sanitarie, istituzioni amministrative in genere, servizi amministrativi, servizi di pubblica sicurezza, servizi per telecomunicazioni, servizi commerciali (mercati, fiere), servizi tecnologici (impianti idrici, impianti gas, impianti Enel, impianti di depurazione).
4. Rapporto massimo di copertura: sarà determinato dal progetto definitivo in funzione dell'interesse pubblico;
5. Altezza massima del fabbricato (H): non deve essere superiore a ml. 10,00, salvo esigenze particolari documentate;
6. Distanza minima tra i fabbricati: devono essere conformi a quanto previsto dal D.M. 02/04/68 n. 1444;
7. Distanza minima dai confini: così come previsto dall'Art. 20 delle presenti norme;
8. Distanza minima dalle strade: non può essere inferiore a quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 1404/68 o secondo gli allineamenti preesistenti in caso di ampliamento;
9. Le opere e gli interventi previsti in tali zone potranno essere realizzati, oltre che dall'Ente Pubblico, anche dai privati aventi titolo, qualora ottenuta la concessione da parte del Comune e previa stipula di adeguata convenzione che dovrà disciplinare le modalità esecutive e di uso delle attrezzature, eventuali scomputi di oneri e vincoli di destinazione.



10. Con specifica variante al P.I. sono inoltre individuate le seguenti Z.T.O. di tipo speciale, la cui attuazione è conseguente al relativo progetto di opera pubblica:

- Z.T.O. "F2S/AC – Area camper";
- Z.T.O. "F2S/SA – Area di sosta attrezzata";
- Z.T.O. "F2S/EC– Ecocentro".

...omissis....